AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Salute - *Presentati al Ministero della Salute nuovi strumenti e strategie per i medici di famiglia contro le malattie infettive*

Roma - 24 mar 2023 (Prima Pagina News) **Prosegue l'impegno della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie con la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella formazione in ambito infettivologico. Attenzione per HIV ed Epatiti: troppe diagnosi tardive.**

Un'azione su quattro direttrici – Formazione e informazione: queste sono le parole d'ordine per favorire un medico di famiglia preparato contro le malattie infettive. Oltre al SARS-CoV-2, l'attenzione è rivolta ai virus epatitici e all'HIV. È il progetto "We stand with public health: a call to action for infectious disease. The actual and the future vision", organizzato da Regia Congressi con il patrocinio della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie – SIMG e della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, con il contributo non condizionante di Gilead Sciences. Temi di grande attualità su cui è intervenuto anche il Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10a Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, che ha evidenziato l'eredità lasciata dalla pandemia da Covid-19: non ci si può far trovare nuovamente impreparati e si deve raccogliere la lezione. Troppe volte riforme della medicina territoriale non sono state portate a compimento, pertanto oggi è fondamentale colmare queste lacune, attribuendo proprio al Medico di Medicina Generale un ruolo cardine nell'assistenza primaria e nella nuova organizzazione sanitaria, partendo proprio dalle malattie infettive. "Esistono vaccini e terapie, ma servono conoscenze e competenze per poterli impiegare – sottolinea Alessandro Rossi, Responsabile SIMG Patologie Acute – Da questa esigenza nasce il progetto della SIMG, che si svilupperà lungo quattro linee direttrici. Anzitutto, si aggiornerà il percorso già avviato attraverso webinar e video pillole che, grazie al contributo di specialisti e istituzioni, permetteranno una comunicazione rapida ed esplicita. In secondo luogo, si arricchirà la cartella elettronica del MMG attraverso strumenti di governance clinica utili soprattutto per la lotta all'Epatite C, come il riferimento ai centri regionali di diagnosi e cura e un algoritmo utile ad aumentare lo screening e il seguente invio ai centri prescrittori. Inoltre, pubblicheremo un Libro Bianco che costituirà un testo agile e aggiornato su queste patologie. Infine, il percorso di formazione sarà istituzionalizzato attraverso un corso di accreditamento al termine del quale si potranno raggiungere dei parametri che porteranno a una certificazione di Medico di Medicina Generale esperto in patologie infettive". L'importanza della Medicina Generale contro le malattie infettive – L'impegno della SIMG nel contrasto alle malattie infettive parte da lontano e si è amplificato con la pandemia di COVID-19, che ha fatto la necessità di acquisire una maggiore consapevolezza. Il problema per HIV, HCV, HDV è dato dalle diagnosi tardive, che spesso giungono quando il paziente è già in AIDS (nel caso dell'HIV) o, nelle epatiti, avviato verso una seria cirrosi o epatocarcinoma. Il sommerso dunque è notevole e

gli screening attualmente non sono sufficienti.“Il MMG deve essere attento osservatore dei profili di rischio dei propri pazienti e stabilire screening e vaccinazioni laddove necessario – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG – Le cosiddette patologie acute talvolta sono sottovalutate dalla medicina generale, ma fanno parte della vita quotidiana e spesso i pazienti arrivano dallo specialista quando le opportunità di risoluzione sono già andate sprecate. Dobbiamo pertanto disegnare un nuovo modello di formazione, basato su una maggiore consapevolezza, strumenti concreti, capacità di intervento per una diagnosi precoce e un’immediata applicazione della terapia. Per far questo sarà importante dotare le cure territoriali di nuovi strumenti informativi, informatici, di personale, di rete, per alleviare il peso degli ospedali e permettere al MMG di gestire al meglio i pazienti a rischio”.Il primo anno di formazione – Il progetto SIMG, inaugurato a luglio 2022 alla Camera dei Deputati, ha conosciuto la sua prima fase con quattro webinar dedicati ad altrettanti virus. In ognuna di queste occasioni sono intervenuti infettivologi ed epatologi insieme a rappresentanti delle autorità sanitarie e delle istituzioni. Il 13 ottobre si è tenuta la prima tappa: “COVID-19: uno sguardo indietro ed uno avanti. Nuovi modelli organizzativi per la gestione dei pazienti COVID-19”. Il Medico di famiglia si è confermato fondamentale per la somministrazione delle nuove dosi booster di vaccini e per valutare eventuali complicanze. Il 13 dicembre si è tenuto l’appuntamento “L’allargamento dei programmi di screening dell’Epatite C”: il virus dell’Epatite C, grazie alle nuove terapie, si può eradicare definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali. Ma occorre far emergere il sommerso, anche con il supporto del medico di famiglia. La proroga dei fondi per gli screening al 31 dicembre 2023 ha resto ancora più strategica una comunicazione capillare. Il 2 febbraio si è svolto il webinar “HIV oggi. Le nuove cronicità tra diagnosi tardive e un sommerso da scovare. Come prendersi carico del malato e delle sue comorbidità”. L’infezione da HIV può essere cronicizzata con un corretto e continuo uso della terapia antiretrovirale: il medico di famiglia può stimolare a fare il test e monitorare l’aderenza alla terapia. Infine, il 7 marzo “L’importanza del virus delta nelle epatopatie HBV correlate” ha portato l’attenzione sul nuovo farmaco di recente approvazione per l’Epatite Delta: anche qui si deve far emergere il sommerso, oltre che vaccinare per l’Epatite B gli over 40 e i nati fuori dall’Italia. Le criticità e l'equilibrio costi-benefici nella gestione del trattamento dei pazienti con HIV - Per quanto riguarda l’HIV vi sono farmaci efficacissimi, ma occorre averne consapevolezza affinché le politiche non limitino l’accesso alla terapia.“Oltre il 95% dei soggetti trattati ha una viremia perfettamente controllata – sottolinea il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – Tuttavia, stanno emergendo criticità a livello regionale, dove in alcuni casi si rischia di attribuire eccessivo rilievo ai costi rispetto ai benefici della terapia: gli aspetti economici mantengono grande rilievo, e le società scientifiche ne sono ben consapevoli, ma non si può trascurare la tutela della salute dei pazienti come obiettivo primario. Scelte convenienti sotto il profilo economico non devono far perdere i benefici sanitari come l’aderenza alla terapia e i benefici a lungo termine, che in un’infezione cronica è essenziale”. La nuova fase del Progett Simg presentata al Ministero – La chiusura della prima fase del progetto e il lancio dei nuovi obiettivi è avvenuto al Ministero della Salute con il convegno “Un percorso di formazione, ricerca e assistenza integrata per un rilancio della lotta alle malattie infettive”.Sono intervenuti Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10a Commissione

Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale; Sabrina Valle, Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Marco Borderi, Malattie Infettive, IRCCS Policlinico S. Orsola- Malpighi, Bologna; Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie; Ignazio Grattagliano, Responsabile Area Gastroenterologica SIMG; Alessandro Rossi, Responsabile SIMG Area Patologie Acute; Barbara Suligoi, Responsabile del Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

(Prima Pagina News) Venerdì 24 Marzo 2023

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it